



*Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORO AGILE
ALL'INTERNO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono un'organizzazione flessibile delle attività lavorative, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;

Visto in particolare, l'articolo 14, comma 1, della citata legge che dispone che “le amministrazioni pubbliche (...) adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera”;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2017 recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

Vista la Circolare 13 giugno 2018, n. 1 per la sperimentazione del lavoro agile presso il MAECI,;

Vista la Circolare n.1 del 18 aprile 2019, di seguito denominata “Circolare”;

Informate la RSU e le altre parti sindacali;

È diramato il presente avviso.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso ha lo scopo di selezionare le unità di personale di cui all'articolo 2 della Circolare che, su base volontaria, sono inserite nell'attuazione di progetti di lavoro agile.

Le attività indicate di seguito sono state individuate dopo una ricognizione delle situazioni di lavoro compatibili con una prestazione lavorativa a distanza che non comporti disagi alla funzionalità della struttura e alla qualità del servizio, in conformità con il punto 3 della Circolare.

Le attività espletabili in modalità agile individuate dal presente Centro di responsabilità sono:

- redazione e aggiornamento di Schede Paese, inclusi dati economici e dell'interscambio con l'Italia, e di note tematiche e *working papers* su rapporti politici, economici, culturali con i Paesi e le Organizzazioni Internazionali di riferimento;
- controllo rendiconti e gestione competenze accessorie (FRD);
- attività di redazione e preparazione di dossier e documentazione per incontri istituzionali.

Il numero massimo di posizioni di lavoro agile attivabili presso questo Centro di Responsabilità è di 8.

2. DESTINATARI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Ai sensi dell'articolo 2 della Circolare, i dipendenti interessati, inclusi i funzionari della carriera diplomatica e i dirigenti, in servizio presso la sede centrale, ivi compreso il personale di altre amministrazioni in posizione di comando, sono invitati a presentare un'istanza, corredata dalla proposta di progetto individuale definita d'intesa con il superiore gerarchico, secondo i modelli allegati alla Circolare.

Non possono presentare istanza i dipendenti:

- in regime di part-time;
- che siano stati oggetto di procedimenti disciplinari con irrogazione della sanzione disciplinare pari alla censura o superiore nei due anni precedenti al termine di presentazione.

L'istanza per l'accesso alla sperimentazione del lavoro agile deve essere presentata, corredata dalla proposta di progetto individuale e del visto del superiore gerarchico, entro il 13 maggio 2019.

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO AGILE

Ai sensi del punto 4 della Circolare, il personale in lavoro agile può svolgere la prestazione lavorativa al di fuori della sede abituale di servizio per un massimo di cinque giornate al mese, da concordare con il superiore gerarchico.

Per assicurare lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, il dipendente utilizza dotazioni informatiche già in suo possesso purché compatibili dal punto di vista tecnico e di conformità alle norme di sicurezza con la prestazione da svolgere.

Al fine di garantire un'efficace interazione con l'ufficio di appartenenza e le altre strutture del Ministero, il personale in lavoro agile deve garantire, nell'arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità per almeno tre ore, in fasce orarie anche discontinue da concordare con il superiore gerarchico.

4. GRADUATORIA

Qualora le istanze dei dipendenti interessati siano superiori ai posti messi a disposizione il presente Centro di Responsabilità formerà una graduatoria in conformità con il punto 6 della Circolare.

La graduatoria verrà pubblicata entro il 23 maggio 2019.

La suddetta graduatoria, unitamente alle istanze del personale assegnatario, corredate dalla documentazione completa dei progetti, sarà trasmessa all'Ufficio I della DGRI, che cura la sottoscrizione dell'accordo individuale di lavoro agile di cui al paragrafo 9 della Circolare.

Il dipendente inserito in un progetto di lavoro agile che voglia successivamente rinunciarvi può presentare istanza di rinuncia, corredata del visto del superiore gerarchico, che sarà trasmessa dalla presente struttura all'Ufficio I della DGRI. In tali casi si provvederà a ricoprire i posti resi vacanti previo esame delle istanze presentate dai dipendenti entro il termine indicato nell'avviso e non ammesse per raggiunto limite dei posti disponibili.

5. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni previste dalla Circolare.

Roma, 2 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA